

Gli Appuntamenti

- ***Domenica 15 aprile: Prima Riconciliazione.** Ore 9.15 incontro e prove in chiesa parrocchiale dei bambini di seconda elementare; **presentazione** alla Comunità nella messa delle 10.30; ore 15.00 **Celebrazione** (con la presenza anche dei **padrini e madrine**). Festa in Oratorio.
- ***Lunedì 16**, ore 20.15 Oratorio: Incontro **Adolescenti**.
- ***Martedì 17**, ore 20.30 Oratorio: Incontro di programmazione per **genitori e catechisti Cresima**.
- ***Mercoledì 18**, ore 18.00 Oratorio: Incontro **ragazzi Cresima**; ore 20.30 Incontro di programmazione per **genitori e catechisti Prima Comunione**.
- ***Venerdì 20**, ore 20.30 Seminario: **Scuola di Preghiera**.
- ***Sabato 21, ore 20.45, Teatro:** Inizio **Palio delle Contrade** con Prova **culturale**.
- ***Domenica 22** aprile, nella celebrazione delle ore 10.30: **Battesimo** di Tisi **Kevin** e La Perna **Mattia**. Incontri **vocazionali** in Seminario per ragazzi. Ore 15.00 **Quadrangolare** di calcio per ragazzi in **memoria di don Aldo Tubacher** (15° anniversario della morte).

-Entriamo nella quinta tappa del nostro itinerario pastorale:
Emmaus, con il senso del **Vedere**:
"Guarda i segni della Sua presenza"

Errata corrige dalla LetteRina precedente:

-Festa di Comunità: dal **30** agosto al 9 settembre
(e NON dal 3)

Lette...Rina è disponibile anche sul sito.

Si può leggere e scaricare da: www.oratoriopalazzo.it

Parrocchia S. Giovanni Battista, Palazzo 035550336—3471133405 dongiunna@alice.it
Don Lorenzo 3394581382 035 540059

Dal 15 al 22
aprile
2012
La lette... Rina

Foglio settimanale per vivere i tempi della comunità
L'affendo **Trasgressione**

Credo che, in questi tempi, la più grande trasgressione sia proprio essere cristiani. La via della fede, infatti, è una straordinaria via di liberazione e di sapienza. In questo mondo appiattito sulla banalità mediatica e sulla negazione della persona, il cristianesimo è un cammino verso la totalità dell'essere, verso la sua vera libertà che consiste nel fare emergere la parte divina presente in ognuno di noi. Chi segue il cammino della fede non rincorre la felicità saltellando qui e là come un cacciatore di farfalle, ma vive la gioia interiore in ogni momento della sua vita, anche nei più drammatici, perchè la dimensione del Regno non è quella di un ipotetico aldilà, per cui si raccolgono i punti collezionando buone azioni, ma la costruzione di ogni istante, di ogni rapporto nella luce profonda dell'amore.

La sapienza ci dice che sono sempre due i modi di fare le cose: uno in armonia con le leggi del creato e uno contro.

Si può edificare una casa sulla roccia o costruirla sulla sabbia. Esteriormente possono essere uguali, ma alle prime piogge la seconda crollerà, provocando distruzione e morte, mentre la prima resterà in piedi, proteggendo i suoi abitanti. Questo vale per tutte le cose. In qualsiasi rapporto, in qualsiasi attività noi intraprendiamo abbiamo, alla fine, sempre e soltanto due strade davanti a noi. Si può vivere per il possesso o si può vivere per l'amore. Si può vivere con il nostro orizzonte ristretto, convinti che sia l'assoluto, o si può accettare con umiltà di avere una visione limitata, e che, in questa visione, la vita appaia ora, come apparirà sempre, uno straordinario mistero che proprio in quanto tale richiede assoluto rispetto.

E' questo il bivio davanti a cui si trova il nostro mondo. Continuare nella follia faustiana del tutto è possibile e lecito o fermarsi e invertire la rotta. Distruzione e salvezza sono entrambe nelle nostre mani. A noi la responsabilità della scelta.

Da Susanna Tamaro, L'isola che c'è

La Parola

Dal Vangelo di Giovanni 20,19-31

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Invito alla preghiera Mio Signore

La dea ragione ha preteso di sapere tutto ma non riesce a rispondere all'ultima domanda. La dea scienza ha spiegato molte cose ma non ha saputo rispondere ad un 'perché' presente nel cuore. La dea dell'ideologia, ha preso fuoco come una foglia secca.

Il dio progresso ha inorgoglito la mente, ma ha impoverito il cuore, è andato sulla luna, ma ne ha sporcato il suolo.

Il dio danaro ha fatto gola, ma ogni giorno perde di valore.

La terra, Signore, è diventata il cimitero degli dei e sta ammorbando l'aria. Signore, se io sono qui e gusto il gioioso sapore della vita è perché sono tra quei folli che hanno creduto in te senza farti troppe richieste perché ho sperimentato che il tuo amore è eterno e senza ombre e perciò è vivo e presente in ogni generazione. Amen

La Liturgia

2ª DI PASQUA – Della divina Misericordia. At 4,32-35; Sal 117 (118); 1 Gv 5,1-6; Gv 20,19-31. <i>Otto giorni dopo venne Gesù.</i> R Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre. Bianco	15 DOMENICA LO Prop	Ore 8.00 Montebello: Def. Previtali Angelo Ore 9.00 Beita: Def. Rota Martir Giambattista e Giovanni Ore 10.30 Parrocchia: Def. Gualandris Lucia Ore 18.00 Parrocchia: Def. Mazzoleni Francesco
At 4,23-31; Sal 2; Gv 3,1-8 R Beato chi si rifugia in te, Signore. Bianco	16 LUNEDÌ LO 2ª set	Ore 16.30 Brocchione: Def. Dullia Antonietta
At 4,32-37; Sal 92 (93); Gv 3,7-15 R Il Signore regna, si riveste di maestà. Bianco	17 MARTEDÌ LO 2ª set	Ore 16.30 Precornelli: Def. Gavazzeni Giuseppe, Rachele e Rosa
At 5,17-26; Sal 33 (34); Gv 3,16-21 R Il povero grida e il Signore lo ascolta. Bianco	18 MERCOLEDÌ LO 2ª set	Ore 16.30 Beita:
At 5,27-33; Sal 33 (34); Gv 3,31-36 R Ascolta, Signore, il grido del povero. Bianco	19 GIOVEDÌ LO 2ª set	Ore 16.30 Parrocchia: Def. Previtali Agelo. Vanoglio Giuseppe. Corbetta Isaia e Esterina. Famiglia Bandieri.
At 5,34-42; Sal 26 (27); Gv 6,1-15 R Una cosa ho chiesto al Signore: abitare nella sua casa. Bianco	20 VENERDÌ LO 2ª set	Ore 16.30 Ca' Rosso:
S. Anselmo (mf) At 6,1-7; Sal 32 (33); Gv 6,16-21 R Su di noi sia il tuo amore, Signore. Bianco	21 SABATO LO 2ª set	Ore 17.00 Beita: Ore 19.00 Parrocchia: Def. Tironi Maria e Pietro
3ª DI PASQUA At 3,13-15.17-19; Sal 4; 1 Gv 2,1-5a; Lc 24,35-48. <i>Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno.</i> R Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto. Bianco	22 DOMENICA LO 3ª set	Ore 8.00 Montebello: Def. Villa Massimo Ore 9.00 Beita: Pro popolo Ore 10.30 Parrocchia: Def. Rino e Elda Ore 18.00 Parrocchia: Def. Berenice e Emilio